

I futuri geometri dell'Icgt Capitolo al lavoro "simulato" nel cantiere dell'Esema

venerdì 15 aprile 2011

I futuri geometri dell'Icgt Capitolo al lavoro "simulato" nel cantiere dell'Esema

Riproposto anche questo anno il progetto formativo di pratiche lavorative "simulate", tra l'Esema (Ente scuola edile) della provincia di Matera e l'Istituto tecnico commerciale e per geometri "Manlio Capitolo" di Tursi. L'iniziativa rientra nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dalla presidente Elisabetta Filippucci e dal dirigente scolastico Angelo Castronuovo ed è finalizzato alla realizzazione di azioni didattiche extracurricolari in favore degli studenti.

Il corso di formazione intensivo, di due giornate consecutive, si svolge in un laboratorio attrezzato dalla Scuola edile e ha un carattere assolutamente applicativo e di concretezza. Si vuole insegnare ai praticanti a svolgere adeguatamente le mansioni che di solito vengono assegnate in cantiere a un nuovo assunto privo di esperienza nel settore. Dunque, gli studenti sono stati impegnati in vari segmenti di attività lavorativa: scavi, impasti di malte, realizzazione di piccoli manufatti in muratura, intonaco e altro ancora. Il tutto messo in opera nel pieno rispetto delle norme sulla sicurezza e dei dispositivi di protezione individuale.

Con la disponibilità di Mario Braia e di Joseph Colonna, rispettivamente direttore e responsabile della formazione dell'Esema, agli studenti delle classi quarte dell'istituto tursitano è stata data la possibilità di operare in un cantiere dimostrativo allestito per i futuri addetti che partecipano all'attività formativa denominata "16 ore prima". Al termine, apprese le azioni minime del proprio operare, ciascun allievo saprà collaborare con i compagni e svolgere correttamente il servizio e le ordinarie attività di assistenza, oltre ad aver acquisito gli elementi base della prevenzione degli infortuni e le regole per la sicurezza e la tutela della salute. Lo stage ha ricevuto grande consenso da parte degli alunni partecipanti, molto interessati a ogni fase del percorso cantieristico. Insomma, l'esperienza curata dalla docente Anna Costanza, si è rivelata come una proficua collaborazione tra scuola e mondo del lavoro, oltre che un'opportunità per gli allievi di imparare sul campo. È solo con la sperimentazione pratica che i futuri geometri possono comprendere fino in fondo le dinamiche della pratica edile, di conseguenza coordinarlo, apprezzarlo e rispettarlo.

Verdiana C. Verde